

Il sito di informazione  
del Partito Democratico

# Democratica



[Iscriviti alla Newsletter](#) [Focus](#) [Scintille](#) [Interviste](#) [Opinioni](#)



Democratica > Libri > Berlusconi: la verticalizzazione del consenso fatta di emulazione, speranza e invidia

Carmine Castoro · 6 maggio 2018

## Berlusconi: la verticalizzazione del consenso fatta di emulazione, speranza e invidia



Il corpo del capo e Il nuovo potere, due libri che aiutano a capire meglio questo collasso della ragione e della democrazia



### Altri articoli



Regis Debray in *Il nuovo potere* (FrancoAngeli, pagg. 92, euro 13) esprime lo stesso concetto in un'altra maniera: "Stiamo assistendo all'arrivo al timone del management, che si è dato il compito di ripulire il campo dei suoi residui, rendite, status, corporazioni, che si tratti di notai o di operai. Un mondo sbrigativo e crudo...dove le scorciatoie espresse dal marketing di prossimità sostituiscono l'argomentazione punto per punto".

E' il dominio della videosfera, secondo il grande mediologo parigino. Tutto scorre, tutto è flusso, tutto è indice e algoritmo in un universo de-simbolizzato e de-figurato che ritratta ciò che ha detto non ieri, ma poche ore fa, un "tecnocosmo", una "e-economia" dove tutto quanto era solido e responsabilizzante – i movimenti, i partiti, i legami, le forme del potere ufficiale e quelle associative – si disintegrano evitando ogni gravame, ogni continuità, ogni sacrificio in nome del "noi".

Una servomeccanica del "challenge and response" (sfida e risposta) e del californiano "do it yourself" (fatti da solo, pensa ai fatti tuoi, ritagliati il tuo mondo senza rimpianti) attualizza – secondo Debray – ciò che già storicamente abbiamo conosciuto come protestantesimo. Auto-imprenditoria del riscatto, nessuna formula top-down, a-confessionalità, disintermediazione e a-finalità, che non siano gli scopi del proprio ego o del proprio gruppo o loggia, con un nuovo, velenosissimo spirito weberiano del mercato e del successo che spazza via ogni Carisma e ogni Beatitudine che appartengano ai cieli.

Con l'augurio, auspica Debray, che questo collasso della ragione e della democrazia sia solo uno spettro passeggero, in procinto di un nuovo modo di "intestarsi una sacralità", tutta presa in una dialettica dell'io-tu, dove sguardi e passioni riconfigurino schermi e immagini. Che l'"empirico" batta l'"Empireo".

---

Vuoi ricevere Democratica sulla tua email?

 **Iscriviti alla nostra Newsletter!**

---

**Vedi anche**

---